



N.1
GIUGNO **2017**

News

Conservazione della biodiversità attraverso il ripristino di aree sorgente a favore di specie prioritarie e di interesse comunitario nel Parco del Ticino

Progetto

LifeTicinoBIOSOURCE

LIFE15 NAT/IT/000989

in cifre

4 ANNI di progetto:
ottobre 2016 - ottobre 2020

3 PARTNER:
Parco Lombardo della Valle del Ticino - capofila di progetto; FLA - Fondazione Lombardia per l'Ambiente (partner); GRAIA srl - Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque (partner)

più di
20 SPECIE da salvare, tra uccelli, anfibi, pesci e insetti rari, oggi in pericolo di estinzione

oltre
50 ETTARI di territorio da riqualificare e rinaturalizzare a favore della biodiversità

LIFE15 NAT/IT/000989

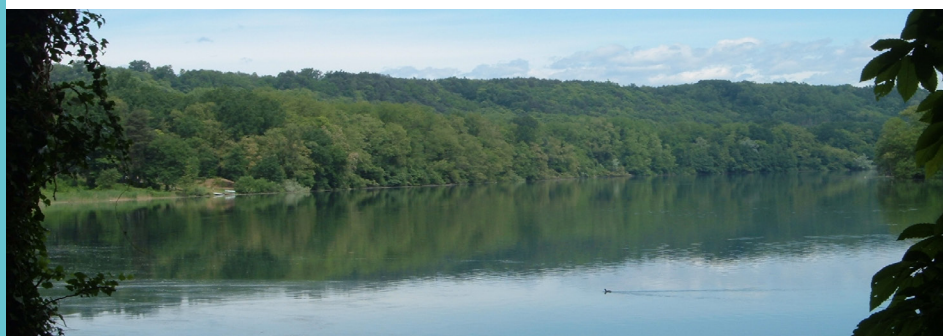
LIFE TICINO



Letter

UN NUOVO PROGETTO LIFE- NATURA NEL PARCO DEL TICINO

Il Parco della Valle del Ticino costituisce il più vasto mosaico di habitat naturali della Pianura Padana e rappresenta il più importante corridoio ecologico tra Alpi e Appennini, ovvero tra il Sud e il Centro Europa. La sua importanza a livello internazionale è stata confermata dalla prestigiosa designazione a "Riserva della Biosfera" da parte dell'UNESCO. Il progetto LIFE "Ticino Biosource", approvato e co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando LIFE Natura e Biodiversità del 2015, si prefigge il risultato di rafforzare il ruolo del Parco del Ticino come area sorgente di biodiversità per numerose specie faunistiche, tramite il ripristino, la rinaturalizzazione o la creazione di ambienti acquatici (stagni, rogge, lanche, zone umide artificiali), forestali (boschi igrofilo e mesofili), prativi (praterie magre) e agricoli (marcite e prati allagati).



con il contributo di:

**fondazione
cariplo**



Il progetto ha avuto inizio l'1 ottobre 2016 e proseguirà sino al 31 ottobre 2020.

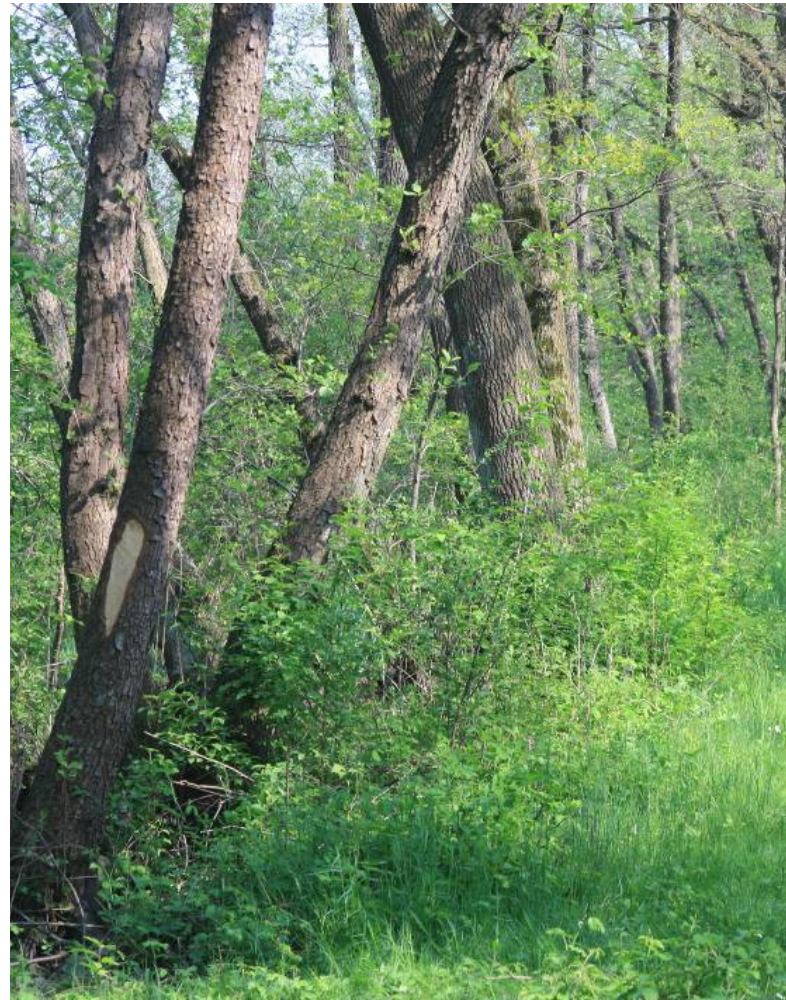
Il partenariato è rappresentato da tre enti (Parco Lombardo della Valle del Ticino, FLA e GRAIA srl) e il Parco svolge il ruolo di ente capofila e di coordinamento.

Le specie target. Tra le specie di maggiore pregio che beneficeranno del progetto LIFE si segnalano numerosi pesci (tra i quali lo Storione cobice, che ha nel Ticino l'unico sito noto al mondo di riproduzione in ambiente naturale, e lo Storione ladano, che sarà oggetto di un progetto di reintroduzione), uccelli (tra i quali numerosi Ardeidi ed Anatidi, sia nidificanti che svernanti o migratori), farfalle (in particolare la Licena delle paludi, specie di interesse conservazionistico a livello continentale) e anfibi (ad esempio la Rana agile e la Raganella).

Tutti gli interventi che verranno eseguiti svolgono anche un ruolo di adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto contribuiscono a ridurre la frammentazione del corridoio ecologico della Valle del Ticino, di straordinaria importanza per numerose specie migratrici e in quanto area di espansione naturale di specie provenienti da Nord (ad esempio il Picchio nero) e da Sud (ad esempio l'Istrice).

Il Beccaccino è una delle numerose specie di Uccelli che beneficia dell'allagamento invernale delle marcite (foto Antonello Turri). Nell'occhiello: una marcita in pieno inverno (foto Archivio Parco del Ticino).

Bosco di Ontano nero (foto Archivio FLA).



Le aree di intervento

sono variamente dislocate nel territorio del Parco e vengono di seguito descritte:

- le vasche di spagliamento controllato del torrente Arno, in comune di Lonate Pozzolo, interessate dalla creazione di isole galleggianti di vegetazione palustre, habitat per la nidificazione, la sosta e il foraggiamento per l'avifauna acquatica, nonché dalla posa di siepi e arbusti lungo le sponde;
- boschi e zone umide in comune di Bernate Ticino, interessati dal recupero di aree degradate e dalla loro trasformazione in habitat naturali;
- il ramo Delizia (in Comune di Magenta), il ramo Morto (in Comune di Turbigo), il Gravellone Vecchio (in Comune di Pavia) e il maresco di Villa Reale (in Comune di Vigevano) interessati da interventi di riqualificazione dei fontanili che alimentano queste aree umide: l'intervento è finalizzato a rivitalizzare l'ecosistema acquatico presente e a consolidare la rete idrica secondaria, determinante per la sopravvivenza di numerose specie di anfibi e di pesci;
- località "i Geraci", in Comune di Motta Visconti, interessata dal ripristino e dalla creazione di zone umide, di boschi igrofilii,

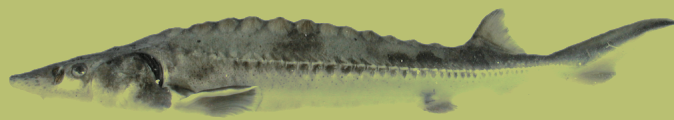


Una task force in difesa dello storione

I pescatori del Ticino nostri alleati nella lotta al bracconaggio e nella difesa dello Storione cobice

Ancora una volta i pescatori ricreativi del Fiume Ticino, la FIPSAS e diverse associazioni locali affiliate si affiancano al Parco del Ticino nella difesa della fauna ittica autoctona, dimostrando grande sensibilità verso i temi della biodiversità e della conservazione delle risorse naturali. È bastato l'appello del Parco, lanciato all'avvio del progetto, a voler collaborare con il progetto Life "Ticino Biosource", per raccogliere l'immediata adesione di un nutrito numero di pescatori, a titolo personale e per conto delle proprie associazioni di riferimento, che si sono resi disponibili per seguire un breve corso di aggiornamento e approfondimento tecnico e quindi costituire una specifica *task force* attiva nella difesa dello Storione cobice (*Acipenser naccarii*) dal bracconaggio e dalle altre minacce ambientali che ne insidiano la conservazione, come la diffusione di specie esotiche invasive.

Il corso di aggiornamento è stato tenuto da Cesare Puzzi, ittiologo della GRAIA srl, partner di progetto, e ha compreso sia lezioni teoriche sia lezioni pratiche sul campo, di controllo e monitoraggio ambientale e faunistico. Da maggio 2017 sono poi iniziate le ronde dei volontari, organizzati in gruppi e motivati da una forte passione per il fiume e le sue creature. Speriamo così che da oggi lo Storione cobice possa sentirsi un po' più sicuro!



Esemplare di Storione cobice (*Acipenser naccarii*) (foto GRAIA).

Le farfalle del Parco del Ticino

Un atlante, un corso di butterflywatching e altro ancora

Nella primavera 2017 hanno preso l'avvio i lavori di campo per la realizzazione dell'Atlante delle Farfalle del Parco e ha avuto inizio il corso di *butterflywatching*, finalizzato a permettere la partecipazione del pubblico alla realizzazione dell'atlante stesso. In compagnia degli oltre 40 iscritti sono state effettuate anche un'uscita di censimento collettivo e un workshop di un'intera giornata.

I primi mesi di raccolta dati hanno già riservato qualche sorpresa positiva, prima fra tutte l'osservazione di *Zerynthia polyxena*, farfalla di elevato valore conservazionistico che pareva estinta oramai nel Parco. Resta una specie minacciata e rarissima nel Parco (e altrove) ma ancora presente; obiettivo ulteriore delle future stagioni di censimento sarà quello di capire se eventualmente vi siano altre popolazioni, così da raccogliere dati utili alla salvaguardia di questa importante farfalla. È stata inoltre confermata la presenza di altre due specie di rilevante interesse: *Coenonympha oedippus* (minacciata a livello globale ed estremamente localizzata nel Parco) e *Lycaena dispar*.

Partecipare alla conoscenza per giungere alla conservazione, il tutto divertendosi e accrescendo la propria cultura personale! Ognuno di noi può farlo, aderite alle nostre iniziative per renderle ancora più efficaci.

Per informazioni su come partecipare alle attività inerenti le farfalle:

fauna@parcoticino.it



Maschio di Licena delle paludi (*Lycaena dispar*) (foto Debora Sala).



Al via l'attività di networking Scambio di esperienze con *The Royal Society for the Protection of Birds*

Nell'ambito delle attività di networking con enti di altri Paesi europei che si occupano di tematiche analoghe a quelle trattate dal progetto LIFE "Ticino Biosource" si è svolta nelle scorse settimane una visita a 3 Riserve Naturali gestite dalla RSPB – *The Royal Society for the Protection of Birds*, la più grande associazione europea che si occupa di conservazione della natura, localizzate nell'Inghilterra sud-orientale: Lakenheath Fen, Ouse Fen e Minsmere. Vi hanno partecipato rappresentanti del Parco del Ticino, di GRAIA e di FLA. Scopo della trasferta era apprendere, guidati dagli esperti della RSPB, tecniche di gestione, ripristino e manutenzione di canneti, zone umide e ambienti aridi a favore della biodiversità, che verranno utilizzate nell'ambito del progetto LIFE.

In foto. Nell'occhietto: sopralluogo ad Ouse Fen RSPB Nature Reserve (foto Archivio FLA).

In grande: ambienti palustri a Minsmere RSPB Nature Reserve (foto Archivio FLA).

di marcite e di praterie magre, habitat particolarmente adatti ad ospitare numerose specie di uccelli nidificanti, migratori e svernanti e di anfibi. E' prevista anche la realizzazione di un percorso di birdwatching dotato di un capanno di osservazione;

- una rete di marcite, habitat agricoli di grande interesse naturalistico, storico e culturale, in quanto ambienti che sono testimonianza di un'agricoltura praticata con ritmi tradizionali, diversi da quelli odierni. In inverno tali habitat divengono elettivi per numerose specie di uccelli (tra i quali Airone bianco maggiore, Albanella reale, Beccaccino, Pavoncella, Allodola, Pispola e Tottavilla), in quanto il sottile velo d'acqua che le percorre impedisce che ghiaccino, rendendole idonee alla ricerca del cibo anche nella stagione più rigida. Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ripristino di marcite attualmente non soggette ad allagamento.

Le azioni di sensibilizzazione, divulgazione, coinvolgimento e condivisione delle esperienze di progetto non hanno certo un ruolo secondario all'interno del progetto LIFE Ticino Biosource: far sì che gli abitanti, le scolaresche, i visitatori e i turisti della Valle del Ticino acquisiscano la consapevolezza dell'immenso patrimonio naturale, storico e culturale custodito dal Parco è infatti un passo fondamentale perché essi contribuiscano consciamente e attivamente alla sua tutela. Grande attenzione verrà dedicata agli alunni delle scuole (soprattutto quelli della fascia primaria), grazie alla predisposizione di libretti didattici e ad azioni educative in aula e sul campo.

Vivere, condividere e apprezzare i risultati del progetto è propedeutico agli obiettivi dei progetti LIFE comunitari, ma fa parte anche dei principi fondanti del Parco del Ticino, che da anni persegue la tutela attiva di questo territorio.



LIFE15 NAT/IT/000989

Per informazioni:
Parco Lombardo della Valle del Ticino
tel 02-97210216

e-mail: fauna@parcoticino.it

<http://ticinobiosource.it>

